

MESTIERI DELLE BOTTEGHE

SCARPAIO (calzolaio): in paese lo scarpaio confezionava le scarpe su misura. Quelle di tipo fine, costruite con pelle migliore e sotto solo la suola, le calzavano i signorotti; quelle fatte con pelle più scadente e con i chiodi sotto, con la capocchia sagomata dette centrelle, erano per i più fortunati mentre per i meno fortunati c'erano gli scarpuni che venivano costruiti con un solo pezzo di gomma di forma rettangolare e della lunghezza del piede. Veniva lasciato libero il tallone e con i lacci detti asce venivano legati gli angoli.

FALEGNAME: in ogni paese c'erano i falegnami che lavoravano il legno, costruivano qualche mobile e le casse da morto. Andavano a lavorare anche nelle case e venivano pagati con generi alimentari. Ai falegnami appartenevano anche i "ROAGNARI" e "VARLERARI". Essi costruivano tutti gli attrezzi che servivano nelle case e nei campi come: la madia, le tine, le botti ed i barili.

FABBRIO: il fabbro lavorava il ferro ed era chiamato forgiaro. Costruiva gli attrezzi per lavorare nei campi: accetta (ascia), zappa e falce. Costruivano le pentole e le riparavano quando erano rotte.

MANISCALCO: il suo mestiere era quello di ferrare il cavallo, si applicava una lastra di ferro per proteggere gli zoccoli. Il cavallo era un mezzo di trasporto sia per le persone che della merce.

SARTO: cuciva ogni tipo di vestiti e all'inizio lavorava solo con l'ago. I ragazzi andavano a imparare il mestiere.

CESTARO: faceva i cesti, i panieri per i lavori nei campi. A sporta era un contenitore che costruivano per trasportare i frutti; i graticci li costruivano per essiccare i fichi. Lavoravano anche ceste per contenere il corredo delle spose.